



## IL FRANCESE SI IL FRANCESE NO

Sono giorni in cui molti pensano alle vacanze ed in vacanza, spesso, ci mandiamo pure le norme, riponendo nella valigia anche i principi.

E' notizia di questi giorni che l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 20.06.2023, una chiamata pubblica volta a reclutare due funzionari a termine per sostituire, si presume, due funzionari assenti con diritto al mantenimento del posto.

Fino a qui nulla di male, se non fosse per il fatto che tra i requisiti per poter partecipare alla selezione bisogna già possedere l'accertamento della lingua francese valido per la categoria D.

Ora, a chi legge tale pretesa potrà sembrare ordinaria, essendo la nostra una Regione bilingue e a Statuto speciale, se non fosse per il fatto che il cittadino, dalla notte dei tempi, qualora non fosse in possesso di tale accertamento poteva sottoporsi alle prove del caso e vedersi proporre il contratto individuale di lavoro laddove ne risultasse vincitore.

Ma questa volta non accadrà così e secondo i tecnici detto contegno potrebbe essere pure legittimo. A chi scrive appare invece contrario ai principi costituzionali, oltre che contrario al quadro normativo della nostra amata Regione e, pertanto, gravemente discriminatorio nei confronti dei cittadini e per di più dei giovani ragazzi neo laureati che ne verranno certamente esclusi.

Ma, volendo per un attimo credere che detto percorso possa essere legittimo, chiediamo e chiederemo alla controparte per quale ragione, invece, alle Unité che ricercano in modo disperato degli operatori socio-sanitari, a carattere di urgenza trattandosi di servizi essenziali, è sempre stato opposto il tempo utile per accertare la piena conoscenza della lingua francese, con tutti i disagi che ne conseguono per gli ospiti e per chi gestisce le strutture, mentre, nel caso in questione, si è trovato il modo per aggirare il sistema.

Ci si chiede inoltre con quale spirito in azienda USL le persone possono essere serenamente assunte a termine e superare la prova di lingua in un secondo momento e nel comparto unico non si può addirittura partecipare ad una selezione.

Abbiamo il fondato timore che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B ed amministrazioni di serie A ed amministrazioni di serie B.

Per tale motivo, come organizzazioni sindacali, abbiamo inoltrato diffida all'Amministrazione regionale, presso la struttura competente, affinché detta chiamata venga integrata e/o revocata in modo tale da non discriminare nessuno.